CAGLIARI, Vendita fittizia di un impianto fotovoltaico ad una società rumena: denunciati due sardi

Date : 23 Gennaio 2018

Avevano proposto ad una società rumena l'acquisto di un impianto fotovoltaico del valore finale complessivo di *250mila euro*, facendosi consegnare somme di denaro a titolo di acconto per prodotti che in realtà non sarebbero mai stati consegnati.

Le indagini, coordinate dalla *Procura della Repubblica di Cagliari* a seguito di rogatoria internazionale dell'Autorità giudiziaria rumena, si sono concentrate su due imprenditori sardi titolari di una società di fornitura ed installazione di impianti fotovoltaici con sede in *Bulgaria* ed hanno fatto emergere una truffa ben articolata.

Gli imprenditori effettuavano la vendita fittizia dell'impianto fotovoltaico dalla sede in *Bulgaria* e chiedevano, come garanzia, un acconto sulla vendita, indicando all'acquirente che i macchinari sarebbero stati trasportati e consegnati da una ditta italiana. In realtà, l'azienda italiana indicata sui documenti di trasporto era inesistente e la relativa partita Iva riconducibile ad un'altra società, peraltro cessata. Inoltre, le targhe dei mezzi di trasporto indicate nei suddetti documenti non erano riconducibili a mezzi commerciali, ma ad utilitarie, intestate ad ignari cittadini italiani: una di esse era una *Smart*.

L'espediente aveva permesso di non consentire alcuna rintracciabilità della merce fittiziamente acquistata, unito alla circostanza che i due imprenditori, per sottrarsi alle loro responsabilità, dopo aver incassato gli acconti, erano rientrati in Italia, rendendosi irreperibili. I due soci sono accusati di truffa e falso dall'Autorità giudiziaria rumena. *(red)*

(admaioramedia.it)